

## **COMITATO PROMOTORE**

### **“Amministratori per il Tesino”**

Il presente Manifesto d’Intenti ha l’obiettivo di dare l’avvio ad un “Comitato Promotore” funzionale all’attivazione di un processo partecipato dal basso che conduca alla sottoscrizione del Contratto di Fiume per il Tesino.

Il Comitato intende sollecitare iniziative, eventi, sinergie tra gli attori sociali del territorio, promuovendo un percorso partecipato verso un Contratto di Fiume del Tesino al fine di contribuire alla costruzione di politiche condivise di governo del sistema fluviale - messa in sicurezza degli argini, tutela della risorsa idrica, prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale - attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata.

La finalità da perseguire è il “buon governo” del sistema fluviale anche relazionandosi con esperienze comuni in altri bacini fluviali, nazionali ed esteri.

### **“Manifesto di Intenti”**

#### **PREMESSO E CONSIDERATO CHE**

- i Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la messa in sicurezza delle sponde, la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, legate all’inquinamento e paesaggistiche. Il Parlamento Europeo e il Consiglio attraverso le Direttive 2000/60/CE (Direttiva Acque) e 2007/60/CE (Gestione del Rischio Alluvioni) nonché la direttiva Habitat 92/43/CE (per una Rete Ecologica Europea) ha istituito un quadro normativo che ben si adatta ad un territorio come quello della Valle del Tesino dove le problematiche di gestione sono spesso legate a fenomeni di dissesto idrogeologico, inquinamento dei corsi d’acqua e conservazione del patrimonio storico e naturalistico;
- l’individuazione di strategie integrate e azioni potranno trovare realizzazione all’interno dei fondi FESR, FSE e del PSR e che il Contratto di Fiume dovrà relazionarsi con il progetto per lo sviluppo delle “Aree Interne”, in un’azione sinergica tra la Regione Marche, la Provincia di Ascoli Piceno e i Comuni confinanti con l’asta fluviale del Tesino, finalizzata alla promozione del policentrismo, delle valenze naturali e culturali e alla realizzazione di interventi di manutenzione per lo sviluppo dei territori privi di grandi centri di agglomerazione e di servizio;
- il fiume Tesino nasce nel territorio del Comune di Force; il suo corso attraversa il territorio di nove Comuni, con una popolazione di circa 34000 abitanti - Force, Rotella, Castignano, Montedinove, Montalto delle Marche, Cossignano, Ripatransone, Offida per sfociare nel centro del territorio del Comune di Grottammare nell’Adriatico. L’ambito territoriale individuato dal Manifesto copre una superficie di 119,87 kmq, in riferimento ad un’asta principale di circa 37 Km di sviluppo, la cui valle rappresenta la principale direttrice di collegamento tra le comunità all’interno di un contesto territoriale sostanzialmente collinoso;
- il Fiume Tesino, in buona parte del suo corso, è ben lungi dal raggiungimento degli standard di qualità imposti dalla direttiva 2000/60/CE e recepiti dal decreto legislativo n. 152/2006;
- la necessità di avviare un percorso verso il Contratto di Fiume per il Tesino è amplificata dalla fragilità

del territorio che si manifesta periodicamente in occasione dei fenomeni più estremi, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli soprattutto verso la foce;

- il Contratto di Fiume intende mettere insieme i diversi attori e portatori di interessi del territorio in un patto per la rinascita del bacino idrografico del Tesino, richiamando le Istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita, bene comune da gestire in forme collettive;
- con l’approvazione alla Camera in via definitiva del Collegato Ambientale (legge 28 dicembre 2015, n. 221) i Contratti di Fiume vengono riconosciuti a livello legislativo introducendo la norma integrativa al decreto legislativo n. 152/2006, art. 68 bis (Contratti di Fiume). Tali contratti concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;
- in data 12 marzo 2015 il Gruppo di Lavoro coordinato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in collaborazione con ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha approvato il documento guida “Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume” che definisce i requisiti di base dei Contratti di Fiume con l’intento di armonizzarne l’interpretazione e l’attuazione su tutto il territorio italiano;
- la Regione Marche ha aderito, con deliberazione della Giunta Regionale 1470 del 29/12/2014, alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (redatta nel V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010), individuando nei Contratti di Fiume strumenti operativi vocati a favorire la programmazione strategica integrata e partecipata, funzionale al raggiungimento di obiettivi di buona qualità ambientale, sicurezza idraulica, diritto alla salute, etc;

### **I FIRMATARI NEL RICONOSCERE CHE**

- il processo concertativo che si intende attivare nell’ambito territoriale individuato dal Contratto di Fiume per il Tesino, dovrà coinvolgere tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione e tutela della risorsa idrica;
- l’efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio passa attraverso l’integrazione dei piani sulla qualità delle acque con quelli per la difesa del suolo ed infine con la programmazione socio-economica;
- il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresenta un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un’azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio;
- lo sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuisce alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni;

- la realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso sia dalle comunità locali che dagli enti di ricerca consente dal punto di vista idraulico di avere il controllo in “continuo” dei livelli del fiume e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti agli interventi emergenziali (Protezione Civile, Comuni, Vigili del Fuoco, Autorità di Bacino, etc);
- il processo concertativo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un’ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;

## **CONCORDANO**

- a) sull’importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato dal basso che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume del Tesino;
- b) sulle seguenti finalità:
  - risoluzione problematiche e criticità;
  - protezione rischio idraulico;
  - difesa del suolo;
  - tutela delle acque;
  - tutela del paesaggio e delle bellezze naturali;
  - condivisione delle modalità di fruizione;
  - uso compatibile degli ambiti fluviali e delle risorse fluviali;
  - protezione e tutela degli ambienti naturali;
  - educazione delle nuove generazioni;
- c) sulla costituzione di un unico soggetto per dialogare con enti superiori e con esperienze comuni in altri bacini;
- d) sulla necessità di promuovere un coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per tutto il bacino del Tesino, adottando il modello di “Contratto di Fiume”;
- e) sull’importanza di avviare un percorso verso un Contratto di Fiume per il Tesino, condividendo una metodologia operativa così articolata:
  - costituzione del Comitato Promotore;
  - stipula di una convenzione, ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo n. 267/2000, tra i Comuni interessati;
  - costituzione dell’Assemblea del Contratto di Fiume;
  - istituzione di un Comitato tecnico - scientifico;
  - messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di un documento condiviso;
  - realizzazione di un processo partecipativo;
  - redazione di un Piano Strategico (lungo-medio termine);
  - redazione di un Piano d’Azione (breve termine);
  - sottoscrizione del Contratto di Fiume;
  - implementazione del Piano d’Azione;
  - attivazione di un sistema di monitoraggio;

- f) sulla necessità di individuare nel Comitato Promotore il referente che provveda a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente manifesto;
- g) sulla opportunità di affidare al Comune di Grottammare il ruolo di Capofila affinché provveda a quanto necessario dal punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente manifesto;
- h) sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo altri soggetti e portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del percorso "verso" un Contratto di Fiume per il Tesino.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Comune di Castignano.....

Il Comune di Cossignano.....

Il Comune di Force.....

Il Comune di Grottammare.....

Il Comune di Montalto Marche.....

Il Comune di Montedinove.....

Il Comune di Offida.....

Il Comune di Ripatransone.....

Il Comune di Rotella.....